

# CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO

Piazza D'Armi 83100 – Avellino – Tel. Segr. 0825.37127 – Fax Segr. 0825.281296  
www.camerapenaleirpina.it



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Comunicazione a mezzo PEC; email; telefax ed a mani n. pagg.: 9 compresa la presente	via telefax ai nn: 0825.24041 081.2234499 - 081.282124 06.68853134 oppure 06.68853160 06.94539680 06.68897460 0827.23144 0825523108 – 082531961 – 0824838121 – 0825985039 - 0815102378 via mail agli indirizzi: centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it; segreteria@cgssel.it; segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it; ca.napoli@giustizia.it; urp@consigionazionaleforense.it; tribunale.avellino@giustizia.it; tribsov.napoli@giustizia.it; ordineavvocatisal@tiscali.it
---	--

**Presidente della Corte di Appello di Napoli**

**Dirigenti degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Avellino**

**Ministero della Giustizia**

**Commissione di Garanzia  
per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

**Consiglio Nazionale Forense**

**Presidente del Tribunale di Sorveglianza**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S'Angelo dei Lombardi**

**Coordinatore Ufficio GIP Tribunale di Avellino**

**Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Avellino**

**Dirigenti del Giudice di Pace del Circondario**

**OGGETTO:** *Astensione dalle attività giudiziarie degli avvocati ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 per i giorni 9-10-11-12-13 novembre 2015.*

# CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO

Piazza D'Armi 83100 – Avellino – Tel. Segr. 0825.37127 – Fax Segr. 0825.281296  
www.camerapenaleirpina.it



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

La Camera Penale Irpina in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dalle attività giudiziarie penali proclamata dal Consiglio Direttivo riunitosi all'esito dell'assemblea degli iscritti tenutasi in data 21 ottobre 2015 (che si allega in copia),

## IN OSSEQUIO

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo locale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle modificate di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, UNCC che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000*

## COMUNICA

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice:

che l'astensione dalle attività giudiziarie, ivi comprese le udienze penali, ha la durata di giorni lavorativi cinque e si terrà nei giorni **9-10-11-12-13 novembre 2015**;

che la specifica motivazione della astensione è desumibile nella sua complessità dalla allegata delibera del Consiglio Direttivo;

che è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet della Camera Penale Irpina [www.camerapenaleirpina.it](http://www.camerapenaleirpina.it), mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti);

che la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;

che tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

che l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

La presente si trasmette alle Autorità indicate mediante telefax e email, anche certificata, con invito a comunicare l'indispensabilità di eventuali trasmissione a mezzo racc. a/r.

Avellino, 21 ottobre 2015

*Il Segretario*

Avv. Giuseppe Saccone

# CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO

Piazza D'Armi 83100 – Avellino – Tel. Segr. 0825.37127 – Fax Segr. 0825.281296  
www.camerapenaleirpina.it



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Irpina, riunitosi in data 21 ottobre 2015,

## PREMESSO

che in data 9 ottobre 2015 si è riunito il Coordinamento delle Camere Penali Distrettuali della Campania per discutere:

- 1) delle gravi problematiche relative alle croniche disfunzioni degli Uffici del Tribunale di Sorveglianza di Napoli;
- 2) la predisposizione della istanza di ispezione straordinaria *ex art. 7, comma 2, legge 1311/1962* degli Uffici Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Napoli Nord, Nola, Avellino, Torre Annunziata e Santa Maria Capua Vetere;

che, all'esito della riunione, veniva deliberata l'astensione di cui al documento allegato che deve intendersi quivi richiamato;

che, con delibera del 17 ottobre 2015 allegata in copia, la giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane condivideva le iniziative del Coordinamento delle Camere Penali Distrettuali della Campania;

## CONSIDERATO

che la Camera Penale Irpina, quale Organismo Proclamante, intende aderire al deliberato assunto dal Coordinamento Distrettuale delle Camere Penali della Campania;

## DELIBERA

- 1) di aderire al deliberato Distrettuale in premessa richiamato, e, per l'effetto,
- 2) **di proclamare l'astensione dalle udienze e dalle altre attività giudiziarie fissate innanzi al Tribunale di Avellino ed ai Giudici di Pace del circondario, per i giorni 9-10-11-12-13 novembre 2015**, con le eccezioni previste dalla normativa di legge e dalle altre disposizioni forensi, dando atto che tale proclamazione è effettuata nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti, nonché del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati" così come riformulato e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2008 in relazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

Il giorno 9 ottobre, alle ore 12, presso la sede della Camera penale di Napoli, si è tenuta la riunione del coordinamento delle Camere penali del distretto della Corte di Appello di Napoli, presenti Attilio Belloni e Guido Picciotto per la Camera penale di Napoli, Paolo De Angelis per Napoli Nord, Francesco Petrillo per S. Maria Capua Vetere, Salvatore Barbuto per Torre Annunziata.

Attilio Belloni ha informato i presenti dell'avvenuta approvazione della mozione presentata, a nome delle Camere penali del distretto, al congresso nazionale tenutosi a Cagliari a fine settembre.

Si è convenuto, a questo punto, per la rapida predisposizione, sulla falsariga della mozione presentata a Cagliari, della istanza di ispezione straordinaria da inoltrare al Ministero, con l'impegno da parte dei delegati di S. Maria C. V. e di Torre Annunziata di far pervenire, con urgenza, relazioni aggiornate sulle criticità dei relativi uffici giudiziari.

Altrettanto farà la Camera irpina, ai cui rappresentanti è stato comunicato via telefono dal responsabile del coordinamento.

Facendo seguito, poi, a quanto deciso nel corso dell'incontro del 10 settembre u. s., si è individuato il periodo nel quale proclamare una prossima comune astensione in quello dei giorni 9-13 novembre p. v..

Napoli, 9 ottobre 2015

Paolo De Angelis

Responsabile del coordinamento delle camere penali del distretto

**ALL'ISPETTORATO GENERALE  
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**ISTANZA DI VERIFICA ISPETTIVA C.D. STRAORDINARIA  
AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, LEGGE 1311/1962**

**Le Giunte dell'Unione delle Camere Penali Italiane e delle Camere Penali del Distretto della Corte di Appello di Napoli (Napoli, Napoli Nord, Benevento, Irpina, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata),**

**PREMESSO**

che - in ragione di gravissime, quanto ormai croniche, disfunzioni, determinate anche da innegabili carenze strutturali e di personale giudiziario ed amministrativo - gli Avvocati penalisti sono costretti ad espletare quotidianamente il proprio mandato presso i Palazzi di Giustizia del distretto della Corte di Appello di Napoli in condizioni mortificanti, che pregiudicano in modo significativo il diritto di difesa dei detenuti e, più in generale, dei cittadini coinvolti, siano essi indagati, imputati o persone offese, in un procedimento penale;

che le più gravi disfunzioni sono segnalate nelle relazioni delle singole Camere Penali territoriali che si allegano alla presente istanza, tra le quali quella della Camera Penale di Napoli Nord, che denuncia, a due anni dalla istituzione del Tribunale, estreme difficoltà nello svolgimento delle attività giudiziarie, determinate da intollerabili carenze di personale amministrativo, che, in taluni uffici, sfiorano addirittura l'80% di quello previsto nella pianta organica;

che le disfunzioni per le quali si rende assolutamente necessaria ed urgente una soluzione sono state riscontrate in particolare presso gli Uffici del Tribunale di Sorveglianza di Napoli, anche a seguito della nota del Presidente del 5.06.2015 (con la quale è stata comunicata "*una notevole riduzione*" delle attività con riguardo al numero delle udienze, ai procedimenti da fissare per ogni udienza ed alle informazioni al pubblico), per effetto della quale allo stato risulta del tutto compromessa l'effettiva tutela dei diritti dei detenuti ed in generale dei condannati;

**RILEVATO**

che, le denunce (culminate anche in astensioni dalle udienze e dalle attività giudiziarie penali proclamate nel rispetto delle norme del codice di autoregolamentazione) e le soluzioni proposte per eliminare le disfunzioni in parola – in un’ottica di leale e fattiva cooperazione – sono rimaste prive di effettivo riscontro e, anzi, in alcuni casi si è assistito ad un ulteriore deterioramento delle deprecabili condizioni in cui gli Avvocati sono chiamati ad esercitare le proprie prerogative difensive, nonostante gli sforzi profusi dai dirigenti degli uffici giudiziari;

### **TANTO PREMESSO E RILEVATO**

avanzano, ai sensi dell’art. 7, comma 2, legge 1311/1962, richiesta di verifica ispettiva c.d. straordinaria degli Uffici Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Napoli Nord, Nola, Avellino, Torre Annunziata e Santa Maria Capua Vetere, affinché siano riscontrate le *deficienze o irregolarità* segnalate nei documenti allegati alla presente istanza e formulate le proposte atte ad eliminarle, come previsto dall’art. 9 della legge citata.

Roma,

La Giunta dell’Unione delle Camere Penali Italiane

La Giunta della Camera Penale di Napoli

La Giunta della Camera Penale di Napoli Nord

La Giunta della Camera Penale di Benevento

La Giunta della Camera Penale Irpina

La Giunta della Camera Penale di Nola

La Giunta Camera Penale di Santa Maria Capua Vetere

La Camera Penale di Torre Annunziata



## GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 17 ottobre 2015

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane,

**letta e condivisa integralmente**

la mozione con cui le Camere Penali del distretto della Corte di Appello di Napoli (Napoli, Napoli Nord, Benevento, Irpina, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata) - nell'evidenziare gravissime disfunzioni esistenti nell'ambito dei Tribunali del distretto partenopeo (un vero e proprio esempio di denegata giustizia) e, soprattutto, presso gli Uffici del Tribunale di Sorveglianza (disfunzioni non eliminate ed anzi addirittura peggiorate pur a fronte di una serie di denunce e di proposte avanzate dalle Camere locali) - preannunciavano *“richiesta formale di ispezione c.d. straordinaria, ai sensi dell'art. 7, comma 2, legge n. 1311/1962, affinché l'Ispettorato Generale presso il Ministero della Giustizia riscontri presso i Palazzi di Giustizia del Distretto della Corte di Appello di Napoli le disfunzioni denunciate (riassunte nei documenti allegati) e formuli le proposte atte ad eliminarle”*;

**considerato che**

la circostanziata denuncia - e la conseguente richiesta - delle Camere Penali del Distretto di Napoli non può essere degradata a mera, sia pur gravissima, problematica locale, attenendo la stessa ad un nodo fondamentale della giurisdizione rispetto al quale si riscontrano gravi problemi e disfunzioni (di carattere materiale ma, prima ancora, culturale), in tutto il territorio nazionale.

È evidente, invero, che la cronica carenza di mezzi - che affligge l'intero comparto dell'amministrazione della giustizia - produce i suoi effetti più nefasti proprio nella fase della “sorveglianza”, ove migliaia di “disperati” (carcerati, ristretti in O.P.G./Rems) vengono letteralmente abbandonati al proprio destino, impedendo di fatto che la loro richiesta di giustizia (giustizia sì, non clemenza) giunga al tavolo di un giudice.

Sul punto - non è dietrologia, si badi, ma una mera constatazione della drammatica realtà - sorge il più che legittimo sospetto che la pur vera e gravissima carenza di risorse venga scaricata in massima parte sui soggetti più deboli, meno tutelati, in definitiva sugli ultimi.

Il problema non è soltanto di tipo economico; è soprattutto di carattere politico-culturale.

Quando non vi sono risorse occorre “tagliare”, si dice, come se si trattasse di una mera operazione contabile o di bassa ragioneria.

La scelta di cosa “tagliare” è, tuttavia, sempre una scelta politica.

E non si può far a meno di constatare che, nella stragrande maggioranza dei casi, i tagli e le relative disfunzioni ricadono sui soggetti più deboli, incapaci di far sentire la propria voce, privi di tutele e sovente nella totale indifferenza di gran parte della pubblica opinione.

**Sul punto, non si può del resto non sottolineare la macroscopica contraddizione di propugnare un ricorso più incisivo alle misure alternative al carcere e, nel contempo, impedirne di fatto ogni accesso per mancanza di risorse.**

In ragione di ciò, non vi è dubbio che il tema sollevato dalle Camere Penali del distretto di Corte di Appello di Napoli - lungi dal rappresentare un, pur gravissimo, mero problema locale - costituisca la spia di un fenomeno che si registra in tutto il territorio nazionale (e non solo): la compressione dei diritti dei soggetti più deboli ed, in definitiva, l'elusione di fatto dei principi sanciti dall'art. 27 della Carta Costituzionale.

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it  
segreteria@camerepenali.it camerepenali@libero.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, pertanto,

#### DICHIARA

di condividere le iniziative intraprese dalle Camere Penali di Napoli, Napoli Nord, Benevento, Irpina, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata per la rilevantissima battaglia di civiltà che le stesse – con gli strumenti appropriati previsti dalla legge – stanno conducendo;

#### DELIBERA

di sottoscrivere la richiesta formale di ispezione c.d. straordinaria, ai sensi dell'art. 7, comma 2, legge n. 1311/1962, così come richiesto dalle Camere Penali di Napoli, Napoli Nord, Benevento, Irpina, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata;

#### DISPONE

l'inoltro della presente delibera all'Ispettorato Generale presso il Ministero della Giustizia e per conoscenza al Ministro della Giustizia, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Presidente e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, ai Presidenti dei Tribunali di Napoli, Napoli Nord, Benevento, Irpina, Nola, Torre Annunziata e Santa Maria Capua Vetere e alle Camere Penali del distretto della Corte d'Appello di Napoli.

Roma, 17 ottobre 2015

Il Segretario

Avv. Francesco Petrelli

Il Presidente

Avv. Beniamino Migliucci